Tutti diritti sono riservati - Copyright Federazione Nazionale Provita
www.federazioneprovita.it
info: redazione@federazioneprovita.it

Protezione Civile
Vigilanza Ambientale
Vigilanza Zoofila

FEDERAZIONE NAZIONALE PROVITA

Rivista periodica d'informazione e divulgazione sulle attività e iniziative delle associazioni
Settembre 2012 numero 2 ANNO I
magazine

Federazione Provita Regione Lombardia
In aiuto dei terremotati

Randagismo
Norme e discipline per la tutela degli animali

E M S
Ente per la creazione e la certificazione di modelli sostenibili

Campagna antincendio boschivo " Il fuoco deve accendere solo emozioni"
Campagna contro il maltrattamento e abbandono degli animali" Mi fido di te"

Tutti diritti sono riservati - Copyright Federazione Nazionale Provita
www.federazioneprovita.it
info: redazione@federazioneprovita.it

SOMMARIO

Indice.....pag. 2

Editoriale.....pag. 3

Campagna “Mi fido di te “.....pag. 4

Campagna “Il fuoco deve accendere solo emozioni”.....pag. 4

Manifesto “Mi fido di te” .....pag. 5

Manifesto “Il fuoco deve accendere solo emozioni”.....pag. 6

Colletta alimentare a favore dei terremotati emiliani....pag. 7

Randagismo.....pag . 8

Guardia ambientale salva la vita ad un sessantenne.....pag. 13

EMS: Ente Modelli Sostenibili.....pag. 14

L’Italia, il Sud e le energie rinnovabili.....pag. 16

L’ amianto, la fibra killer.....pag. 20

Rubrica: “ Lo sapevi che.....”.....pag. 23

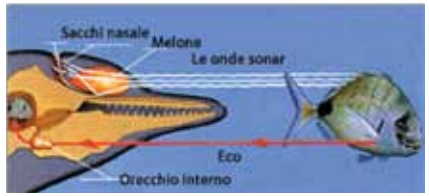
Lo sapevi che? curiosità che forse non conosci…..

a cura di Serena Ballista.

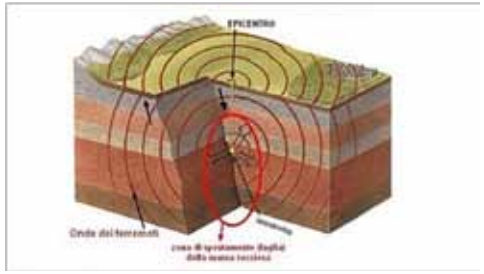
La **rana dorata** è considerata l animale più velenoso sulla terra. Un solo esemplare ha abbastanza veleno per uccidere

dieci persone adulte. Il popolo indigeno delle Colombia per secoli ha intinto i bordi delle cerbottane utilizzate nella caccia proprio con questo veleno…

Lo sai che i **delfini** parlano? Dai “click” a tutti una serie di “fischi” e “scricchiolii”. I delfini hanno sviluppato un vero e proprio linguaggio. I click sono suoni che questa mammiferi emettono per localizzare le prede….questi cetacei sono dotati di un “biosonar” che consente loro di misurare la distanza della preda emettendo un suono e calcolando quanto tempo impiega a tornare indietro.

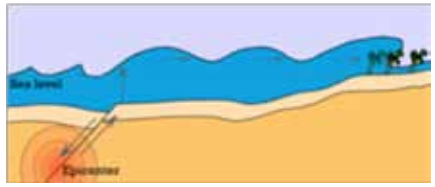


I **terremoti** detti anche sisma o scosse telluriche sono vibrazioni o oscillazioni improvvise, rapide e più o meno potenti della crosta terrestre provocate dallo spostamento improvviso di una massa rocciosa dal sotto suolo. tale spostamento è generato dalle forze di natura tettonica che agiscono costantemente all’



interno della crosta terrestre provocando la liberazione di energia in un punto interno della terra detto epicentro.

Il **maremoto(tsunami)** è un anomalo moto ondoso del mare originato da un terremoto sottomarino o da altri eventi che comportano uno spostamento improvviso di una grande massa d acqua… per esempio una frana un erosione vulcanica sottomarina o un impatto



meteoritico. di solito un mare moto si genera in mare aperto concentrando la sua forza in prossimità delle coste quando l onda si solleva e si riversa dentro entroterra…..

continua su
http://www.federazioneprovita.it/lo-sapevi-che.html

fibre che si disperdono nell'aria molto facilmente a causa della loro estrema leggerezza e dimensione.
L'amianto è una fibra invisibile ad occhio nudo ed una volta liberata rimane a lungo sospesa nell'aria, continuando a depositarsi e a risollevarsi per minimi spostamenti d'aria.
Le misure di prevenzione atte a proteggere la salute dei volontari devono evitare l'esposizione alle fibre, pertanto in caso di ritrovamenti di materiali contenenti amianto (o con il sospetto di contenerlo) :

- Allontanarsi immediatamente dal materiale
- Non toccare o smuovere il materiale nè danneggiarlo con urti o tagli
- Contattare le autorità competenti.L'abbandono di rifiuti che potenzialmente contengono amianto deve essere segnalato immediatamente alle autorità competenti le quali interverranno per la verifica della tipologia dei materiali, per la messa in sicurezza del luogo e la successiva rimozione per l'invio in discarica autorizzata.

a cura di Giovanni Pascucci
Responsabile Ambiente & Sicurezza

EDITORIALE

Anche quest` estate come ogni anno ha visto I volontari della Federazione Nazionale Provita impegnati sul territorio nazionale per la CAMPAGNA "IL FUOCO DEVE ACCENDERE SOLO EMOZIONI". Difatti questa campagna di prevenzione dagli incendi boschivi e` stata di notevole importanza visto che molte regioni non hanno affidato AIB ad associazioni di volontariato motivando che non dispongono di risorse economiche per sopperire a quel piccolo rimborso spese. Inoltre come ogni anno nei mesi estivi, quando il fenomeno raggiunge rilevanti numeri la Federazione si e` attivata con la campagna " MI FIDO DI TE`", per sensibilizzare I cittadini sulla corretta detenzione dei cani, sugli obblighi e sui doveri di ogni possessore, al fine di evitare maltrattamenti ed abbandoni. Quest'anno in conclusione di quest`ultima campagna la segreteria provinciale di Napoli nel mese di Novembre organizzera` una sfilata canina di meticci "randagi" che hanno trovato gia` padrone e in quella occasione si terra una seminario pubblico per meglio divulgare l`importanza dell`anagrafe canina e del microcip.

a cura della Segreteria Nazionale

Campagna " Mi fido di te"

La Federazione Nazionale PROVITA, per mezzo delle sue articolazioni regionale svolge,dal 2005 un opera di sensibilizzazione sulla corretta detenzione dei cani, sugli obblighi e sui doveri di ogni possessore, al fine di evitare maltrattamenti ed abbandoni frequenti nei periodi estivi.
A tal proposito è stato redatto un documento, utilizzato dai volontari della Federazione Nazionale PROVITA, che può essere scaricato dai cittadini, sul sito dell'associazione,che

sono sensibili al benessere degli animali ed essere divulgato alla cittadinanza anche divulgandone i contenuti in convegni, con petizioni e gazebo dedicato o semplicemente imbucandoli nella cassetta della posta delle famiglie che detengono animali.
E' possibile scaricare il manifesto all'indirizzo web :
http://www.federazioneprovita.it/mifidodite.html

Campagna " Il fuoco deve accendere solo emozioni"

La Federazione Nazionale PROVITA, per mezzo delle sue articolazione regionale svolge dal 2008 una campagna di prevenzione dagli incendi boschivi fatta sul territorio

dai propri volontari. Oltre a dare spiegazioni su tuuto quanto riguardi il bosco,la vita delle piante e la tutela degli ambienti montani,divulga un opuscolosulle modalità di comportamento per evitare le cause degli incendi boschivi e per l'intervento necessario in caso di manifestazione dell'evento.
Il manifesto, per questa campagna, ad uso dei volontari della Federazoione può essere scaricato da ogni cittadino che intende diffonderela cultura della salvaguardia dei boschi dagli incendi, sul sito www.federazioneprovita.it .
E' possibile scaricare il manifesto all'indirizzo web :
http://www.federazioneprovita.it/ilfuocodeveaccenderesoloemozioni.html.

da (amianto in matrice compatta).
I principali impieghi furono:
Cemento-amianto per lastre coperture tetti (eternit), canne fumarie, pluviali, tegole, pavimenti (piastrelle in vinilamianto), decorazioni, pannelli per isolamento antincendio, applicazione a spruzzo per intonaci isolanti, guarnizioni per freni e frizioni, coibentazioni di forni e caldaie, isolanti elettrici , tessuti, nastri, funi ,ecc.
In seguito la Legge 257 del 27/03/92 ha vietato l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto e di prodotti e materiali che lo possono contenere.

Con l'emanazione di tale legge è stato sospeso l'utilizzo di questo materiale di conseguenza le attuali esposizioni a fibre di amianto sono dovute alla presenza e all'usura di materiali contenenti amianto e alle attività di bonifica di tali materiali.
L'inalazione di amianto determina l'insorgere di una serie di patologie a carico dell'apparato respiratorio, in generale caratterizzate da un lungo periodo di latenza variabile da 10 a 30-40 anni (intervallo di tempo tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia).
Le principali patologie correlate all'amianto sono:

- placche pleuriche
- asbestosi
- mesotelioma pleurico
- tumore polmonare

Di continuo sui giornali o siti web appaiono foto di volontari e/o guardie ambientali che, orgogliosi della scoperta di una discarica illegale di amianto, si immortalano accanto al ritrovamento … ignari ovviamente del pericolo derivante da questo materiale.
Avvicinarsi e scattare foto a discariche abusive di amianto mette in pericolo la salute per il rischio di respirare fibre aerodisperse.
Il riconoscimento dei materiali contenenti amianto è il primo indispensabile passo da compiere per un' efficace opera di prevenzione.
Un aspetto che determina la pericolosità dell'amianto è la composizione di

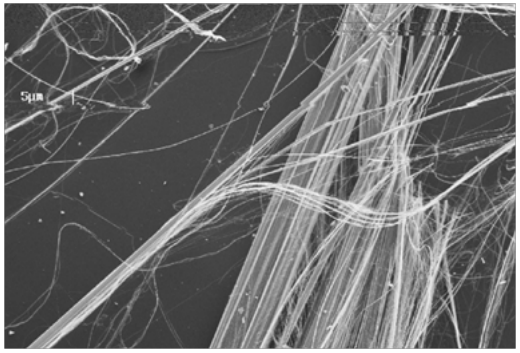
Amianto - La fibra killer

Il problema maggiore degli ultimi anni è lo sviluppo di un fiorente mercato di smaltimento illegale di rifiuti gestito dai clan criminali (ecomafie). In questo ambito viene continuamente evidenziata la presenza di materiali contenenti amianto smaltiti illegalmente lungo i cigli delle strade o in discariche abusive. Lo scopo del presente articolo è quello di fornire un'informazione base sui pericoli dell'amianto al fine di tutelare la salute dei volontari durante l'espletamento delle loro attività di vigilanza.

L'amianto (o asbesto) è un minerale fibroso costituito da silicati … in natura ne esistono molti tipi ma quelli maggiormente utilizzati sono classificabili in due gruppi:

- serpentino, che include un solo minerale, il crisotilo (o amianto bianco)
- anfiboli, che includono vari minerali (crocidolite o amianto blu, amosite o amianto bruno, antofillite, tremolite, actinolite)

In forma cristallina possono presentarsi in fibrille (fibre) isolate oppure in fasci



di fibre. È importante sottolineare che gli amianti, a differenza di altre strutture fibrose come lana di roccia e fibre di vetro, sono costituiti da fibre con diametri molto più piccoli e quindi con un rapporto lunghezza/diametro elevato, proprietà molto importante per la loro nocività.Essi cristallizzano in forma di fibre lunghe, forti, flessibili e possono separarsi in fibrille estremamente sottili (esempio: mentre in un centimetro lineare si possono affiancare 250 capelli, 500 fibre di lana o 1300 fibre di nylon, per l'amianto è possibile disporre ben 335.000 fibre).La pericolosità dell'amianto è dovuta alla capacità di rilasciare fibre potenzialmente inalabili. Lo è certamente ne lle condizioni di possibile dispersione delle fibre nell'ambiente a causa di infiltrazioni di acqua, sollecitazioni meccaniche, stress termici, correnti d'aria; infatti l'amianto in matrice friabile, che può essere ridotto in polvere con la semplice azione manuale, viene considerato più nocivo di quello in matrice compatta che ha per sua natura poca tendenza al rilascio di fibre. Tuttavia la sua capacità di liberare fibre può aumentare durante alcune manipolazioni quali taglio, abrasione e perforazione dei materiali.

Per anni l'amianto, a causa del suo basso costo, ha avuto svariate applicazioni industriali, edilizie e in prodotti di consumo. Nelle varie tipologie di manufatti, le fibre possono ritrovarsi libere o legate debolmente (amianto in matrice friabile) oppure possono essere tenacemente globate in una matrice stabile e soli

FEDERAZIONE NAZIONALE PRO VITA

Ente di Protezione Civile, Ambientale, Animale fondato nel 1992
Via A. Venditti 5 - 82030 PONTE (BN)

SEGRETERIA REGIONALE DEL _____
Via _____

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA DETENZIONE DI UN CANE
CAMPAGNA CONTRO MALTRATTAMENTI E ABBANDONI ESTATE 20__

Chi adotta un cane si assume una grande responsabilità, il dovere di prendersene cura e di rispettarne le caratteristiche etologiche.

E' pertanto opportuno che il detentore del cane si attenga alle seguenti norme, tanto per adempiere alle leggi in materia che per recare benessere allo stesso:

a) Recarsi al comune di residenza o all'USL competente per denunciare il possesso del cane come prescritto dalla legge;
b) Sottoporre il cane a tatuaggio indolore ovvero all'innesto del microchip, operazioni che sono in ogni caso gratuite ed obbligatorie; è altresì opportuno mettere al collare del cane una medaglietta indicante il numero di tatuaggio ed il numero di telefono del proprietario;
c) Non effettuare alcuna pratica invasiva sul cane come taglio delle orecchie o taglio della coda;
d) In caso di smarrimento, denunciare senza indugio la scomparsa del cane all'USL di competenza ed ai vigili urbani, e contattare i canili della zona e le organizzazioni protezionistiche;
e) Non tenere alla portata degli animali prodotti pericolosi quali farmaci, insetticidi, pesticidi, veleni, detersivi ed altri prodotti chimici;
f) Denunciarne la scomparsa, in caso di morte, all'USL di competenza ed al comune, restituendo il certificato di iscrizione all'anagrafe canina;
g) Prestare molta attenzione alle esche avvelenate, in particolare modo quando sono in programma derattizzazioni o disinfestazioni; ove possibile insegnare al cane a non alimentarsi con cibo non dato dal suo detentore;
h) Evitare che il cane sia esposto alle intemperie, dotandolo di un idoneo riparo ed ospitandolo in un ambiente compatibile con i suoi bisogni e le sue caratteristiche etologiche;
i) Evitare, salvo i casi in cui sia obbligatorio, di tenere il cane alla catena e lasciarlo libero di muoversi liberamente in ambiti recintati;
j) Fare in modo, attraverso una assidua vigilanza, che non si verifichino delle gravidanze indesiderate;
k) Non abbandonare il Cane per nessun motivo e segnalare i casi di abbandono alle forse di polizia ovvero alle organizzazioni protezionistiche, ricordando che il fenomeno dell'abbandono dei cani provoca ogni anno tantissimi incidenti con moltissime vittime sia tra i cani che tra le persone.

LA FEDERAZIONE PRO VITA _____

FEDERAZIONE NAZIONALE PRO VITA

Protezione Civile, Ambientale, Animale
Via Venditti 5 – 82030 Ponte (BN)

CAMPAGNA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

Gentile Amico,

Come ormai tutti ben sanno, gli incendi boschivi sono una vera e propria piaga che ogni anno oltre a bruciare immense quantità di boschi e foreste mette in pericolo la pubblica incolumità con conseguente pericolo per la vita umana e per gli insediamenti produttivi.

Anche quest'anno le Regioni interessate hanno emanato il Decreto di grave pericolosità per gli incendi boschivi, vietando, nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, le seguenti pratiche:

a) accendere fuochi;
b) far brillare mine;
c) usare apparecchiature che provocano scintille o brace;
d) fumare o ogni altra azione che può provocare un incendio.

A prescindere da quanto precede, anche nelle zone non sottoposte a vincolo idrogeologico, prestare la massima attenzione e vigilanza su:

a) i fuochi eventualmente accesi, ricordandosi di farli su suolo che non consente la propagazione delle fiamme ed al riparo dal vento. In ogni caso assicurarsi che gli stessi siano completamente spenti prima di allontanarsi;
b) Non lasciare sul suolo fiammiferi, mozziconi di sigarette non spenti ovvero rifiuti facilmente infiammabili;
c) Fiamme, anche di piccole dimensioni ed avvisare immediatamente:

- Il Corpo Forestale dello stato (1515)
- I vigili del fuoco (115)
- I nuclei antincendi della Regione, delle Province e delle Comunità Montane;
- I nuclei di volontari delle organizzazioni protezionistiche.

Ricordarsi sempre che la vita di una persona, di un bosco o degli animali selvatici può dipendere da una tempestiva segnalazione.

LA SEGRETERIA REGIONALE FEDERVITA

SEGRETERIA REGIONALE FEDERVITA _____ VIA _____ - _____(___)

nia ha di fatto introdotto "un vero e proprio blocco allo sviluppo dell'eolico", oltretutto con "una grave mancanza dello spirito di leale collaborazione istituzionale". Rammaricato sulla vicenda il Presidente di ANEV, Simone Togni: «Iniziative di questo tipo penalizzano un settore, già fortemente provato dalla situazione di incertezza che la mancanza di Decreti Ministeriali – ha commentato – e comporta, in una delle Regioni italiane con le caratteristiche più idonee per lo sviluppo della tecnologia eolica, il grave rischio di perdita di posti di lavoro».

a cura del Presidente FEDERVITA Napoli Mario Orlando

poi effettuate da impianti piccoli e medi. In una nota dell'ENEL si legge: "Grazie all'energia proveniente dal sole e al lavoro svolto da Enel in fase di connessione, già all'inizio del 2011 la Campania si è arricchita di altri 27 MW di energie rinnovabili, in grado di coprire il fabbisogno energetico di oltre 12.000 famiglie". La classifica dei capoluoghi campani più virtuosi: "Le province che spiccano all'inizio del 2011 sia per il numero di nuove connessioni alla rete che per potenza installata, sono quelle di Salerno, con 883 impianti e oltre 9 MW e Napoli, con quasi 685 impianti e oltre 7 MW; terzo posto per Caserta con 559 impianti per oltre 10 megawatt complessivi. La classifica si completa con Avellino con 389 impianti e Benevento con 357 impianti, con una potenza di oltre 4 megawatt per ciascuna provincia". Così gli impianti fotovoltaici hanno generato una rete elettrica simile a internet: tutti accedono, prendono e forniscono energia, scambiano informazioni e sono attivi. La rete elettrica del futuro è quindi intelligente (Smart Grid) e in grado di far dialogare produttori e consumatori. Questo è quello che ha sempre teorizzato Jeremy Rifkin, economista di fama mondiale che si occupa in particolare delle nuove energie auspicando "una terza rivoluzione industriale" perché, come ribadisce, "le grandi svolte nella storia dell'uomo sono sempre avvenute quando c'è stata convergenza tra nuovi sistemi energetici e rivoluzioni comunicative". Resta, adesso, solo una piccola dolente nota: una regione che ha ampie potenzialità di sviluppo del settore eolico, ma che viene da tempo ostacolata e penalizzata nel raggiungimento di questo obiettivo da una serie di leggi da sè stessa emanate. Succede in Campania, un territorio che potrebbe godere fortemente dei benefici derivanti da un simile investimento, quali occupazione, crescita economica e vantaggi ambientali, e che invece si trova oggi a dover fare i conti con una serie di interventi che intendono penalizzare l'eolico. Stando a quanto diffuso dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), infatti, sarebbero 2 le Leggi Regionali che avrebbero avuto un iter poco "chiaro". La prima, la cosiddetta Legge Colasanto, è la Legge Regionale 11/2011 che, con l'introduzione del limite di 800 metri per la costruzione di nuovi aerogeneratori rispetto a quelli già esistenti, è entrata in conflitto con quanto stabilito nelle Linee Guida Nazionali (pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 18 settembre 2012), per poi essere abrogata con la legge finanziaria regionale 2012 (Legge 1/2012) a decorrere dal 29 febbraio 2012. Una manovra sulla quale anche la Presidenza del consiglio dei Ministri ha sollevato la questione di illegittimità costituzionale. La seconda, invece, è la Legge Regionale del 21 maggio 13/2012 a sostegno della Castanicoltura, nella quale viene differita una legge che era stata abrogata (il termine fissato dal comma 15 del'articolo 52 della legge regionale 1/2012 è stato differito al 30 giugno 2012). Così facendo la Campa-

Colletta alimentare a favore dei terremotati.

La Federazione Nazionale Provita, regione Lombardia, provincia di Brescia, in collaborazione con la Ong-Pobic associazione umanitaria hanno dato vita ad una iniziativa umanita-

ria per le persone colpite dal tragico sisma nelle regioni della Lombardia e dell'Emilia. Hanno raccolto prodotti alimentari per poi poterli distribuire personalmente attraverso i volontari che ha a disposizione e direttamente nelle mani delle famiglie vittime del terremoto.
Sabato 07/07/2012 è partito il convoglio umanitario dal Municipio di Castel Mella (BS) avendo come destinazione il Comune di Moglia (MN).
A presidio della partenza erano presenti L'Amministrazione Comunale di Castel Mella, l'associazione A.A.A. "Associazione Arma Aeronautica" di Brescia, cittadini e l'istituto di vigilanza privata "Corpo Vigili Dell'Ordine" di Roncadelle (BS) che ha impegnato una loro pattuglia per la sorveglianza dei pacchi e la scorta fino all' imbocco dell' autostrada.
Raggiunto il luogo di destinazione verso le ore 10.30 circa è stato consegnato il materiale al campo di Protezione Civile allestito nel centro sportivo con l'ausilio dei volontari presenti sul posto.
Terminata la consegna , i volontari sono stati ricevuti dal Sindaco e dall'amministrazione, presso la sede del Municipio vecchio, poiché la nuova è inagibile, che hanno manifestato grande gratitudine per l'azione svolta e richiesto un ulteriore sforzo in aiuto della cittadinanza.
La delegazione della Federazione Provita ,accettata la richiesta, si è subito attivata per effettuare una ulteriore consegna preventivata per il

mese di agosto.

RANDAGISMO.

Lo stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione , condanna gli atti di crudeltà contro di essi , i maltrattamenti ed il loro abbandono , al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l' ambiente. In un mondo "perfetto" ogni cucciolo dovrebbe essere protetto e dovrebbe avere un rifugio confortevole in cui vivere. Il randagismo è un fenomeno importante e complesso per i suoi molteplici aspetti scientifici ,culturali e sanitari. Non è facile stabilire se sia un fenomeno legato all'istinto dell'animale verso la liberta' oppure ad un suo rifiuto alla segregazione in ambienti ristretti ed alla dipendenza dell'uomo oppure,ancora, se rappresenti l'effettivo stato di abbandono, sofferenza, tristezza di un animale senza padrone. La presenza di animali nelle città e negli abitati ha, oggi, caratteristiche completamente diverse rispetto al passato perché è radicalmente cambiato il modo di vivere e di percepire il rapporto con gli animali. Sono in aumento gli animali tenuti nelle case e si riserva una particolare attenzione anche alle specie che trovano rifugio in ambiente urbano . Si tratta di una convivenza non sempre priva di inconvenienti che richiedono soluzioni equilibrate e rispettose di esigenze diverse, oltre che la collaborazione dei cittadini e degli Enti preposti. Molto spesso la richiesta di intervento pubblico, per una serie di motivi più disparati, mette in difficoltà gli interlocutori primi del cittadino ovvero gli Amministratori comunali i quali sono spesso disorientati nel districarsi tra le competenze diverse dei vari Enti, tra i doveri ed i diritti dei privati cittadini , tra le richieste di collaborazione di varie Associazioni di volontari cinofili e/o animalisti ecc,ecc. Negli ultimi anni ,dunque,anche il legislatore si è dovuto adeguare alle nuove aspettative, soprattutto in relazione all'affermarsi del riconoscimento dei diritti degli animali.

meno dipendente dagli altri paesi dal punto di vista energetico. Il tutto è avvalorato dalla considerazione che, ad oggi, nessuno scienziato è in grado di risolvere il problema (collaterale?!) dello smaltimento delle scorie radioattive. Nell'evoluzione della tecnica, questa diventerebbe "reversibile", cioè le scorie verrebbero sotterrate in maniera tale che le generazioni future avrebbero la possibilità di recuperarle dal sottosuolo per smaltirle una volta che, presumibilmente, avrebbero trovato la soluzione definitiva all'annosa questione (ad oggi resta ancora un'utopia!). In ogni caso, esistono le altre fonti di energia, quelle cosiddette "rinnovabili", le quali nonostante non possano risolvere a pieno il problema energetico dell'Italia, sicuramente potrebbero apportare al paese un contributo essenziale per quanto riguarda il suo sviluppo, anche economico.
In Campania, secondo dei dati diffusi dall'ENEL, ben più di 8.000 nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di privati, enti o pubbliche amministrazioni si sono connessi alla rete elettrica in questo ultimo triennio, quando fino al 2009 erano poco più di 700: si è assistito, dunque, ad un vero boom dell'energia verde. In particolare, il 90% circa di questi impianti traggono la loro energia dal sole, con potenze che vanno da 3 kilowatt (ad uso domestico) a 6 Megawatt (MW); circa l'80% delle istallazioni alla rete elettrica sono state

L'Italia, il Sud e le energie rinnovabili.

Uno studio pubblicato da Fondazione Impresa rivela che "Un quarto della produzione di energia elettrica in Italia è prodotta da fonti rinnovabili". I ricercatori affermano che l'idrico rappresenta i 2/3 delle fonti rinnovabili; fonti quali biomasse, eolico, geotermico e fotovoltaico risultano in crescita ma ancora molto indietro. L'incidenza dell'idrico risulta in calo rispetto al trienno precedente, quella di eolico, fotovoltaico e biomasse hanno un trend positivo. Le regioni che più di altre presentano quello che è possibile definire un mix eterogeneo di fonti rinnovabili sono Campania, Basilicata, Sardegna e Sicilia. Le regioni settentrionali tendono a risposare la tradizionale fonte idrica mentre le regioni meridionali si sono orientate fortemente verso la diversificazione delle fonti rinnovabili. Gli studi testimoniano che gli investimenti sulle energie rinnovabili, particolarmente su quelle diverse dall'idrico, sono stati importanti. La costruzione di una visione strategica, lungimirante e salda dello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia potrebbe avere un futuro, a patto che le norme e gli incentivi puntino verso questo scopo.
Dopo l'emergenza Fukushima in Giappone, è divenuta palese l'idea che la fissione dell'atomo di uranio non è l'unica strada percorribile per rendere l'Italia

La legislazione di riferimento, infatti, ha subito numerosi adeguamenti con norme a finalità generale o specifica, che vanno dal controllo per la difesa della salute pubblica, alla protezione del benessere animale, alla salvaguardia del territorio, all' igiene e sicurezza dell'abitato. Tutto questo è stato possibile anche grazie al rilevante impatto che il fenomeno randagismo ha sul bilancio economico oltre che sulla coscienza sociale del nostro Paese.

Il fenomeno Randagismo sì è presentato imponentemente perchè vi è stato probabilmente, un mancato controllo sulla limitazione delle nascite, un abbandono sconsiderato da parte dei proprietari, carenze negli strumenti di controllo e prevenzione ed infine una mancanza di educazione civica e sanitaria. La Legge Quadro 281/91 e le modifiche successive (Ordinanza 2/8/08 - Martini) hanno l'obiettivo di affrontare la situazione randagismo con una impronta diversa rispetto al passato, riconoscendo ad esempio il diritto alla vita dei randagi (non possono più essere soppressi dopo la cattura o usati per le sperimentazioni). La Regione Campania, con l'emanazione della Legge 16/01 e le successive Delibere della Giunta Regionale, ha attivamente seguito questa linea comportamentale, affrontando il Problema Randagismo in modo più efficace, specificando ed affinando le misure di prevenzione del fenomeno nella nostra Regione. La prevenzione del Randagismo ha inizio con il "possesso responsabile". La diffusione della cultura del "possesso responsabile" è un elemento essenziale per la lotta a questo fenomeno. Quasi una famiglia Italiana su due convive con un animale domestico, ma molto spesso il loro rapporto è basato sull'improvvisazione, poiché si è notato che il positivo aumento di sensibilità che si è registrato negli ultimi anni non è andato di pari passo con la consapevolezza della necessità di acquisire informazioni e cognizioni sui diritti dell'animale e sui doveri in carico a colui che vive in compagnia di un animale. Difatti ogni proprietario o detentore DEVE: far apporre al propio cane entro il secondo mese di vita un microchip registrandolo all`anagrafe canina; possedere un passaporto per l`animale (se si intende superare i confini Nazionali);

usare la museruola ed il guinzaglio qualora si conduca il cane in locali Pubblici e nei mezzi di trasporto; rispettare la civile convivenza e tutti gli obblighi etici (oltre che normativi) che derivano dal possesso di un cane o altro animale domestico. La normativa vigente prevede il controllo della popolazione canina mediante la limitazione delle nascite-Compiti delle Aziende Sanitarie Locali (art.5 L.R. 16) predispongono ed attuano interventi mirati al controllo demografico di cani e gatti. Se ogni cagna o gatta avesse almeno una volta nella vita una cucciolata, in dieci anni la cifra totale degli animali, in modo ovviamente approssimativo, si quintuplicherebbe. Sarà così facile trovare tante persone desiderose di adottare animali? In Italia sono circa 150 mila i nuovi cani abbandonati ogni anno e 70 mila quelli destinati ad una vita di strada o nel canile. Difatti va tenuto presente che l a sterilizzazione evita: accoppiamenti indesiderati; raccolta di cani "vaganti" che seguono l'istinto dell'accoppiamento in presenza di cagne in calore; combattimenti tra cani; eventuali fughe e possibili investimenti o maltrattamenti di cagne che manifestano il calore. Sterilizzare gli animali è, dunque, una scelta consapevole e civile e non arreca alcun danno psicologico - caratterile e/o fisico agli animali. L'obbligo della sterilizzazione dei cani randagi deriva, dunque, dalla necessità di elaborare una politica di controllo delle nascite al fine di ridurre il fenomeno del Randagismo ed anche il sovraffollamento dei canili. Sarebbe tuttavia auspicabile che tale pratica trovasse maggiore diffusione anche tra i cani di proprietà . Oggi la sterilizzazione è un intervento di routine, anche se pur sempre un intervento chirurgico, e, adottando piccoli accorgimenti per il controllo del dolore, l'animale ha un recupero veloce. L'attività di educazione è uno dei più efficaci strumenti della prevenzione Sanitaria. Nel campo degli animali d'affezione il principale obiettivo è quello di fare comprendere i criteri per un equilibrato inserimento degli animali nella vita di ognuno e nell'ambiente: rispettando la vita dell'animale; seguendo le comuni regole civili e sanitarie; comportandosi in modo da promuovere una convivenza con gli animali sensibile, però, alle esigenze di tutti. Ad oggi, l'animale cosiddetto d " affezione" riveste un ruolo importante nella vita del suo proprietario, viene, cioè, considerato un amico, un componente della famiglia che ha delle necessità. Questo mutato punto di vista si può ritrovare negli articoli 727 e 544 bis del Codice Penale che considerano gli animali come esseri senzienti ai quali viene riconosciuta la capacità di percepire sofferenza e gioia e il diritto di essere protetti dalla Legge. In Italia si è arrivati alla normativa che ha, tra i tanti obiettivi, quello della tutela dei diritti dell'animale. La crescita e lo sviluppo delle coscienza civili deve, pero, camminare di pari

ridurre, differenziare e informare. In questo modo l'olio di frittura viene recuperato, la raccolta differenziata viene gestita correttamente e gli esperti operatori di EMS all'interno dell'InfoPointVerde sciolgono dubbi e curiosità sulle buone pratiche di sostenibilità ambientale. Quest'anno la riduzione dell'impatto ambientale delle sagre del Capo di Leuca è stata notevole con una media generale di raccolta differenziata che supera il 70%. Un risultato eccezionale considerando che i Comuni in Puglia in condizioni normali raggiungono mediamente il 15-20% di raccolta differenziata.
A colorare gli eventi, tanti gadget promossi da EMS tra cui le caramelle ripiene di compost naturale prodotto in occasione degli eventi "ecofesta Puglia". Il progetto sostenuto dall'assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari e premiato per la sua carica innovativa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, indossa forme sempre nuove grazie a "Viaggiare con ecofesta Puglia. Liberi di scegliere consapevolmente", una proposta di viaggio che vuole promuovere gli eventi che hanno scelto di ridurre l'impatto ambientale sul territorio attraverso il marchio "ecofesta Puglia" e valorizzare luoghi, itinerari e occasioni di divertimento scelti in base a criteri quali la sostenibilità e il rispetto del territorio, l'enogastronomia del posto, la tradizione e il folklore locale. I pacchetti turistici e gli itinerari sono ideati e realizzati da EMS, un Ente per la creazione e la certificazione di Modelli Sostenibili in collaborazione con "Borghi autentici d'Italia" una rete italiana di territori che crede nella possibilità di un modello di sviluppo locale più equo e rispettoso delle tradizioni e delle esigenze semplici delle persone.
Quest'anno, inoltre, tra le sperimentazioni attivate c'è quella della mobilità alternativa con "FESTmob, il Programma dei Festival per la mobilità sostenibile", una serie di incursioni artistiche, teatrali, musicali e culturali in 9 tra le maggiori manifestazioni estive della Puglia, dal Salento al Gargano. Il progetto promosso dall'assessorato alla Mobilità della Regione Puglia nell'ambito di "CreAttivaMente", il programma per la mobilità sicura e sostenibile, infatti, si è avvalso della regia di Ente Modelli Sostenibili.

a cura Segreteria Federvita Puglia

EMS
ENTE MODELLI SOSTENIBILI

Un laboratorio di buone pratiche di sostenibilità in cui creatività e rispet-

to dell'ambiente si contaminano per creare modelli virtuosi applicabili agli eventi.
È questa l'anima di EMS, un Ente per la creazione e la certificazione di modelli sostenibili da applicare in contesti già esistenti dove l'impatto ambientale risulta essere deleterio e avendo premura anche della sostenibilità sociale ed economica.
EMS progetto che fa capo all'associazione "CULTURAMBIENTE Puglia", realtà appartenente alla FEDERAZIONE NAZIONALE PROVITA,
Grazie all'opera di questa giovane realtà salentina, infatti, viaggiare e divertirsi nel pieno rispetto dell'ambiente si può grazie a "ecofesta Puglia", il marchio regionale realizzato da EMS grazie al quale gli eventi si strutturano in maniera tale da ridurre l'impatto sul territorio. Un riconoscimento che ha segnato l'estate salentina 2012 grazie all'adesione di oltre 26 sagre della provincia di Lecce. A farla da padrone, il Capo di Leuca che ha scelto di aderire completamente con le sue 22 manifestazioni tra musica, cibo e tradizione. Sagre e feste che hanno scelto di ridurre l'impatto ambientale sul territorio grazie a un decalogo di buone pratiche ispirate a tre principi fondamentali:

passo con la responsabilizzazione dei detentori di animali alla quale si deve necessariamente associare un'efficace azione preventiva da parte degli Enti tutti, collaborativi ognuno per le proprie competenze, supportata da campagne di informazione ed educazione. Si auspica, infine, una sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni ad un settore che né merita molto più di quanta ne ha.

Il segretario particolare
della Presidenza
Dr. Pietro delle Cave

Cusano: salva la vita di un sessantenne e riceve un encomio solenne

Il fatto è successo nell'area di Bocca della Selva, in una zona montana piuttosto aspra, battuta da forti intemperie e avvolta in una fitta nebbia. Pasquale Civitillo, di Cusano Mutri, di anni 42, imprenditore agricolo abilitato a fare anche la "Guardia Giurata Ambientale" dopo aver superato un apposito corso di preparazione, nel mese di settembre dell'anno scorso, mentre era intento ad effettuare in zona montana un giro di controllo in località "Fontana Sparago", nei pressi di Bocca della Selva,notava la presenza di una persona in evidente stato confusionale e bisognosa di soccorso urgente. Detta persona era posizionata, in un luogo con sensibile pendenza, a testa in giù e piedi verso l'alto e, dai pochi movimenti che ancora riusciva a fare, si capiva benissimo che non era in grado di rialzarsi.

Anzi appariva chiaramente in pericolo di vita, in quanto: era bagnata fradicia a causa delle forti intemperie della notte (temporali e grandinate); era fortemente infreddolita, quasi assiderata; presentava ecchimosi ed escoriazioni sul volto;- aveva grosse difficoltà a respirare; mostrava un tremolio totale; non era in grado di comprendere e rispondere alle domande della "Guardia Giurata Ambientale", che si accingeva immediatamente a prestare i primi soccorsi. Che risultarono poi determinanti ai fini del salvataggio della vita del malcapitato, fornendogli un aiuto assai prezioso, adeguato alle esigenze connesse a quello stato estremamente critico.

La Guardia Giurata contattava quindi subito il 118 per chiedere l'invio immediato di un'ambulanza ed avvertiva i carabinieri della stazione di Cusano Mutri (BN), che prontamente si recavano sul posto (il maresciallo Fioraio e l'appuntato Di Pinto). I carabinieri, resisi conto della gravità della situazione, cercavano anch'essi di prestare soccorso e, nel contempo, cercavano di capire chi fosse quel tale e che cosa gli fosse successo.Intanto giungeva anche l'ambulanza, che prelevava quella persona in condizioni assai critiche e la trasportava d'urgenza al pronto soccorso.

La persona soccorsa, risultata essere il signor Patrizio Esposito di Napoli di anni 63, fu poi ricoverata presso l'Ospedale Civile "Rummo" di Benevento, dove, solo dopo le cure del caso durate alcuni giorni, fu dichiarata fuori pericolo di vita.

Da quello che si apprese successivamente, pare che il signor Patrizio Esposito, anche a causa della fitta nebbia che c'era in montagna, avesse smarrito l'orientamento durante le forti intemperie della notte precedente. Mentre cercava di raggiungere Vinchiaturo (CB), era giunto per errore a Bocca della Selva da Campitello Matese. Con la sua macchina aveva poi imboccato una strada sterrata e, a causa del fango, era rimasto bloccato.

Proseguendo a piedi nel buio accentuato dalla fitta nebbia, aveva vagato nei boschi della zona durante i temporali e le grandinate della notte, cadendo più volte e procurandosi ecchimosi ed escoriazioni.Fortunatamente venne avvistato, forse giusto in tempo, alle ore 8 della mattina successiva dalla "Guardia Giurata Ambientale" Pasquale Civitillo di Cusano Mutri (nella foto).

Il Dipartimento della Protezione Civile, da Roma, con nota del 3 luglio 2012, ha scritto al Presidente della Federazion e nazionale Pro Vita, Filomeno Bovino, per esprimergli vivo apprezzamento per la professionalità e l'umanità con cui Pasquale Civitillo, volontario della Associazione Pro Vita, si è reso protagonista delle operazioni di primo soccorso del Sig Patrizio Esposito.

Il sindaco di Cusano Mutri, Pasquale Frongillo, in considerazione del fatto che il comportamento della "Guardia Giurata Ambientale":ha evidenziato particolare sensibilità d'animo, nonché prontezza nell'individuare le azioni da intraprendere, coinvolgendo le Autorità Sanitarie e le Forze dell'Ordine; ed è stato sicuramente provvidenziale per la salvezza del sig. Esposito, ha conferito a Pasquale CIVITILLO ENCOMIO SOLENNE.